

**INTERROGAZIONE**  
a risposta immediata in aula

Al Signor Presidente  
del Consiglio regionale  
Egr. dr. Alessandro Fermi

**OGGETTO: Interventi urgenti per garantire l'accessibilità al borgo montano di Monteviasco (prov. di Varese), isolato da oltre un anno.**

**I sottoscritti consiglieri**

**PREMESSO CHE**

- Curiglia con Monteviasco è un Comune sito in Provincia di Varese, all'estrema periferia settentrionale della Regione, di non trascurabile estensione territoriale, ma scarsamente abitato. Esso si trova in Valveddasca, a ridosso del confine di Stato italo-svizzero, ed è formato da numerose frazioni isolate e distanti tra loro.
- La più vicina cittadina è quella di Luino, raggiungibile da Curiglia con la strada provinciale n. 6 della *Val Dumentina*. La frazione di Monteviasco è invece isolata dal traffico automobilistico ed è raggiungibile solamente a piedi, grazie ad un sentiero nei boschi, oppure per mezzo di una funivia, individuata come servizio di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. n. 6 del 4 aprile 2012. Questo impianto consente, dal 1989, di superare il dislivello di circa 400 metri esistente tra la piccola frazione e il termine della strada carrabile; da novembre 2018 la funivia è ferma.

**VALUTATO CHE**

- Nonostante gli abitanti del paese non siano molti, essi non attendono altro se non aver l'opportunità di partecipare alla crescita e rivalutazione del loro borgo. Sono anche presenti alcune realtà artigianali e agrituristiche tradizionali che esprimono un significativo potenziale per il rilancio del territorio.
- Gli agglomerati di case che formano la piccola frazione sono costituiti da architetture tipicamente montane, ossia realizzate con murature in pietra non intonacate, balconi e ballatoi in legno e coperture costituite da piodè; le strade sono ricoperte dall'antico selciato detto *rizzada*. Il tutto contribuisce alla definizione di un paesaggio ancora integro e prezioso, ad oggi trascurato e poco valorizzato, un vero esempio di memoria rurale da conservare.
- La frazione di Monteviasco è circondata da un ambiente naturale di straordinaria bellezza, costituito da cime coperte da boschi di latifoglie, alpeggi rigogliosi che portano ancora i segni delle passate attività agro-zootecniche tradizionali, verdi vallate solcate da torrenti e abitate da animali selvatici.
- Ancora una volta, la mancanza di una politica per la montagna e gli scarsi investimenti, che le pubbliche amministrazioni destinano a questi difficili territori, stanno comportando lo spopolamento dei borghi storici, l'abbandono del territorio montano, la cessazione delle attività economiche tradizionali e di quelle legate all'attività turistico-ricettiva. Si assiste perciò alla lenta, ma inesorabile, morte dei territori montani e delle loro risorse culturali ed economiche.

#### RITENUTO CHE

- Interventi fondamentali, per impedire lo spopolamento e l'abbandono dei borghi storici e per rilanciare il territorio dal punto di vista turistico, risultano essere quelli legati all'accessibilità.
- Nel caso specifico, è indispensabile riaprire l'impianto della funivia che collega Monteviasco alla strada carrabile a valle, garantire un servizio giornaliero di autobus che colleghi il vicino centro di Agra (Comune confinante già servito dal trasporto pubblico su gomma) con quello di Curiglia con Monteviasco, realizzare interventi di manutenzione straordinaria per riqualificare l'unico sentiero di accesso al borgo, formato da circa 1500 gradoni e oggi in pessimo stato di conservazione e manutenzione.
- Oltre alla funivia per il trasporto delle persone, è fondamentale il ripristino della funzionalità anche della teleferica (già esistente a fianco della funivia), per il trasporto di merci e generi di prima necessità in salita e il trasporto della spazzatura verso valle. Ad oggi la teleferica è funzionante, ma non utilizzata perché il proprietario dell'impianto e il Comune non sono in grado di raggiungere un accordo per regolarne la gestione e quindi l'utilizzo a favore dei bisogni dei cittadini.
- Da oltre un anno, l'unico sostegno organizzato e continuativo alla frazione e ai suoi abitanti è rappresentato dall'attività dei Carabinieri, che più volte a settimana salgono a piedi lungo l'unico ripido sentiero presente, portando con sé generi di prima necessità e presidiando così il territorio.

#### CONSIDERATO CHE

- Nel novembre 2018, a seguito di un grave incidente che ha portato al decesso dell'addetto manutentore, al sequestro giudiziario dell'impianto e alla revoca dell'agibilità, la funivia, che consente l'accessibilità alla frazione di Monteviasco, è stata chiusa e il servizio di trasporto pubblico interrotto.
- L'*Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Como Lecco e Varese* con il sostegno di Regione Lombardia hanno predisposto le risorse necessarie e un piano d'azione per risolvere la critica situazione che si è venuta a creare, ma il Comune di Curiglia con Monteviasco non lo ha sottoscritto.
- Regione Lombardia ha perciò affidato allo stesso Comune l'onere di individuare le opportune modalità per la riapertura della funicolare, mantenendo però fede ai suoi impegni per quanto attiene il finanziamento economico.
- Il Comune di Curiglia ha indetto un bando nel primo semestre 2019 per l'affidamento della gestione dell'impianto della funivia, che è stato vinto dalla cooperativa *Montagna Domani*.
- Nei mesi successivi Comune e cooperativa non sono riusciti a raggiungere un accordo per la fase di pre-esercizio, ovvero per la realizzazione delle opere necessarie per la riapertura dell'impianto, così come disposto dal tribunale, a seguito dell'incidente mortale avvenuto nel novembre 2018. Per tale motivo sembrerebbe che il Comune abbia deciso di revocare l'incarico alla cooperativa aggiudicataria, perché incapace di garantire quanto preteso dallo stesso Comune.
- Ad oggi sembrerebbe che il Comune non abbia intenzione di indire un nuovo bando, ma piuttosto voglia rimettere tutta la questione nelle mani dell'*Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Como Lecco e Varese*, riportando la situazione sostanzialmente al punto di partenza, comportando quindi un inevitabile ulteriore dilatarsi delle tempistiche per giungere a concreti risultati per i cittadini e il territorio.
- Se il tema della funivia è stato affrontato, anche se in modo confuso e approssimativo, nessuno ha ancora intavolato una discussione sulle attività necessarie per la sistemazione del



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



Movimento 5 Stelle

sentiero/scalinata, che permette un accesso pedonale a Monteviasco. Esso si trova oggi in condizioni terribili: numerosi scalini sono rotti e parzialmente franati, i bordi laterali del sentiero stanno cedendo in conseguenza del dilavamento, mancano protezioni e corrimano per un passaggio in sicurezza e quelli presenti si trovano in condizione di degrado e precarietà, la vegetazione cresce in modo incontrollato e spesso intralcia il passaggio, non esiste una adeguata illuminazione per il transito sicuro durante le ore di buio. La condizione di questo percorso, che si sviluppa per circa 1500 scalini e 1,5 km, si aggrava ulteriormente durante il periodo invernale e nelle giornate di maltempo.

**VISTO ANCHE**

- L'Ordine del Giorno n. 178 al *Bilancio di previsione 2019/2021*, presentato dal Consigliere Roberto Cenci in data 12 dicembre 2018, avente ad oggetto *Sostegno al Comune lombardo di Curiglia con Monteviasco per la riqualificazione e il rilancio del suo territorio*, approvato dal Consiglio Regionale e con il quale si chiedeva lo stanziamento di risorse per la riapertura della funivia di Monteviasco, ma anche per la riqualificazione della sentieristica e per garantire un servizio di trasporto pubblico integrato, per un'agevole connessione del piccolo borgo montano con il territorio circostante e in particolare con le cittadine vallive più prossime.
- Vista la Deliberazione n. XI/1510 della Giunta Regionale, del 08/04/2019, *Misure per la riattivazione della funivia Ponte di Piero - Monteviasco*, con la quale si riconosceva al Comune di Curiglia con Monteviasco un contributo straordinario di 12.200 euro massimi per il ripristino dell'impianto e per la sua messa in sicurezza, da erogare entro il 31 dicembre 2019, e un contributo straordinario di importo massimo pari a 136.649,65 euro per le relative fasi di pre-esercizio e di esercizio del servizio nell'anno 2019, da erogare in quote mensili paramtrate al valore di aggiudicazione dell'affidamento del servizio.

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE**

Consapevoli che le tempistiche per la realizzazione di lavori pubblici non siano mai brevi e che sia necessario svolgere tutte queste attività nel rispetto delle normative vigenti, quali tempestive azioni Regione Lombardia abbia intenzione di intraprendere, anche in sostituzione di Comune, Provincia e di ogni altro ente che ad oggi risulti essere inattivo o inefficace nei suoi interventi, per garantire, in tempi brevissimi, l'accessibilità al borgo di Monteviasco, almeno fino al momento in cui la funzionalità dell'impianto della funivia non sarà ripristinata, permettendo quindi ai cittadini di raggiungere le case di proprietà, ai cittadini rimasti nel borgo di raggiungere i vicini Comuni vallivi e alle attività economiche di riprendere esercizio.

1° firmatario

Roberto Cenci

Milano, 21 novembre 2019

DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 10.25  
DEL 25.11.2019

SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE  
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano - Tel. 02.67482.1 - Fax 02-67486810  
Movimento5stelle@consiglio.regione.lombardia.it - lombardia5stelle@legalmail.it

Roberto Cenci  
(P. Cenci)

Roberto Cenci  
Roberto Cenci  
Roberto Cenci  
Roberto Cenci